AMMORE E MALAVITA

Regia: Manetti Bros.
Interpreti: Gianpaolo Morelli, Serena Rossi, Carlo Buccirosso, Claudia Gerini, Raiz, Franco Ricciardi.
Origine e produzione: ITALIA / MANETTI BROS, RAI CINEMA, MADELEINE FILM, MOMPRACEM S.R.L.
Durata: 133'

Don Vincenzo Strozzalone, 're del pesce' e boss camorrista, scampa ad un attentato e decide di cambiare vita. Stressato e braccato da criminali e polizia, si finge morto per ricominciare altrove con donna Maria. Ma il suo segreto, condiviso dalla moglie e dai fedeli Ciro e Rosario, ha il fiato corto. Fatima, una giovane infermiera, ha visto quello che non doveva vedere...

- David di Donatello 2018 per miglior film, migliore attrice non protagonista (Claudia Gerini), miglior musicista (Pivio e Aldo De Scalzi), migliore canzone (Bang Bang), migliori costumi (Daniela Salernitano)

"*Ammore e malavita* è un talentuoso ibrido di sceneggiata napoletana e musical all'americana (il palcoscenico è la strada). (...) Di nuovo nella città partenopea, i romani Manetti Bros mostrano di saperne cogliere l'anima e i sapori mischiando realismo, sogno, citazioni cinematografiche."

Roberto Nepoti, "La Repubblica"

"(…) il film della riscossa può e deve essere questo *Ammore e malavita* dei Manetti Bros., un musical libero e sorprendente, capace di frullare sotto il Vesuvio *La La Land* e Hong Kong, *Gomorra* e Mario Merola, *Grease* e *Un posto al sole*. Già alfieri per distacco della via italiana al genere, Antonio e Marco fanno sul serio, associando all'abituale facilità - e felicità - di regia una coralità di interpreti, registri e mood senza eguali nel panorama nazionale. Pivio & Aldo De Scalzi allo spartito, Nelson alle liriche, Luca Tommassini per le coreografie, *Ammore e malavita* alla Mostra di Venezia è stato molto applaudito: c'è coraggio, intuizione e divertimento, dategli una chance"

Federico Pontiggia, "Il Fatto Quotidiano"

"Già noti a chi li segue, tra alti (*L'arrivo di Wang*) e bassi (*Piano 17*), i Manetti Bros strappano la fumata bianca: 'Habemus musical'. (...) I Manetti, potenziando il precedente *Song'e Napule*, trovano la quadra di un cinema vitalistico del Golfo capace di salvarci dalle ormai sature gomorre seriali. Felice 'genere' a tutti".

Silvio Danese, "Nazione-Carlino-Giorno"

"Divertente, spiritosa commedia musicale dei fratelli Manetti, una beffarda parodia del cinema dei gangster e un coloratissimo tuffo nella sceneggiata napoletana. (...) Tra gli eccellenti interpreti, spicca Carlo Buccirosso, una rivelazione come cantante."

Massimo Bertarelli, "Il Giornale"